#### Il capolavoro di Mussorgski presentato dal Bolscioi alla televisione La stagione lirica dello Sperimentale

Un «Boris»

e smagliante

Un'edizione sontuosa, sulla base della re-

visione di Rimski Korsakov, in cui lo splen-

dore e la violenza del Medioevo russo sono

resi con ricchezza e preziosità calligrafica

Applausi a scena aperta ai cantanti che

fanno sfoggio di una vocalità all'italiana

celebrazione. Non è così. La

potenza del lavoro e la bel-

lezza delle voci sono tali da

trascinare anche chi ha ascol-

tato l'opera decine di volte,

come questo pubblico, cui

capolavoro nazionale, e con-

no all'ultimo posto.

ogni anno ripropongono il suo

tinua a riempire il teatro fi-

Questo Teatro, finalmente,

l'abbiamo visto bene anche

noi, con le sue dorature ot-

tocentesche, il fondo rosso, le

grandi file di palchi e di gal-

lerie che girano tutto attor-

no, e il suo pubblico, che, per

l'occasione, ha indossato l'a-

bito scuro perché l'occasione è importante e va celebrata.

La nostra televisione, que

sta volta, è entrata dapper-

tutto in modo intelligente,

nel complesso, anche se qual-

che discorso aveva un po'

l'aria del riempitivo. Forse è

inevitabile e non è il caso

di sofisticare. Volcic, Citte-

rich. Vannucchi hanno inter-

pellato artisti e studiosi, li

hanno fatti parlare del loro Teatro, del significato del-

l'opera e, s'intende, dei rap-porti con la Scala. Un di-scorso che pare debba costi-tuire il ballzello pagato, con

una certa provincialità, in cambio dello spettacolo rus-

so. Abbiamo così ascoltato

due storici che ci hanno spie-

gato che lo Zar Boris non era

poi cattivo come lo si dipin-

ge. Poi un tenore che vor-

rebbe cantare Mascagni e

Puccini. E anche questo, in

fondo, apre uno spiraglio su

questo mondo del Bolscioi, in

Orario

sbagliato

L'importante, comunque,

era farlo conoscere a milioni

di italiani, per questo l'ora-

rio ci è sembrato un errore.

Tanto più spiacevole quanto

più l'iniziativa era buona e

degna di essere seguita dal

maggiore numero possibile di

spettatori. Speriamo che se

ne tenga conto nel futuro.

NELLA FOTO una scena del

Boris Godunov nell'allesti-mento del Bolscioi: a destra,

nella parte del protagonista,

cui si conserva di tutto.

Col Boris di Mussorgski gli

spettatori della televisione

avrebbero potuto incontrare,

ziata alle 17, è andata in gran

parte del nostro pubblico.

poiché la trasmissione è du-

rata fino alle 21 avrà ascol-

tato e visto almeno le grandi

Ricca

cornice

Un'edizione sontuosa in

preziosità calligrafica che la-

Il Cremlino è quello vero, così come le vesti cariche di oro e di gioielli sono quelle

degli Zar e dei boiardi. Co-

ogni personaggio, dal massi-mo interprete all'ultima com-parsa, si cala con una preci-sione di gesti, di particolari assolutamente inimitabili.

Questa ricchezza e questa

minuzia corrispondono per-

fettamente allo spirito del

Boris visto attraverso la re-visione di Rimski Korsakov:

l'amico di Mussorgski che,

dopo la sua morte, rifece l'or-

chestrazione rendendola sma-

gliante e sonora come piace-va al pubblico del suo tem-

po, e come continua a piace-

re. L'edizione del Bolscioi

mette in piena luce i motivi

di questa preferenza. Getta,

per così dire, una luce inten-

sa sul lavoro esaltandone la

drammaticità e la struttura

In questa direzione cammi-

na anche l'interpretazione

musicale, che esalta le voci

quasi come si trattasse a vol-

te, di un'opera italiana. L'at-

to polacco (la metà che re-

sta dopo il brutale taglio del-

la prima scena) è una vera

festa vocale, con Irina Arki-

pova e Valeri Piavko impe-

gnati in un vertiginoso duet-

to a scena aperta il grande

Evgheni Nesterenko il quale

presenta un Boris svettante

e impetuoso, con una poten-

za tragica stupenda e qual-

Questi applausi a scena a-

perto, diciamolo, ci hanno

stupito. Avremmo creduto che

il pubblico moscovita ascol-

tasse il Boris quasi come una

scere e amare un vero artista

contadino, la cui razza sem-

brava spenta dopo la scom-

Il tragico epilogo di Vibur-no rosso, con Prokudin ucciso

ai piedi di una betulla, non era la conclusione forse più convincente nemmeno per lo

stesso Sciukscin perchè non

sgorgava dall'« interno » del-

la storia come l'attore-cinea-

sta avrebbe voluto. Rimane

il fato per lui angoscioso,

esplorato con grande audacia

nell'intero film, che neppure

il socialismo — il socialismo

non come ideale, ma come

pratica di vita, e nei limiti

in cui è stato realizzato -

può restituire l'equilibrio a

Musica celtica

al Folkstudio

ROMA - Al Folkstudio, que

sta sera e domani, alle 21,30, il gruppo « Prinsi Reimund »,

di cui fanno parte Maurizio

Rinaldi (accordeon, chitarra

Ų. C.

chi l'ha perduto.

parsa di Dovgenko.

che ombra in meno.

di affresco popolare.

scia sempre stupiti.

morte dello Zar.



« La prova » in scena a Roma

## Marivaux con ple, s'intende, ma copie ma-gnifiche. E in questa cornice molte licenze

Il regista Marco Gagliardo non ha avuto fiducia nell'autonoma validità del testo e lo ha « arricchito » con discutibili elementi

ROMA -- La chiave grotte-| L'elemento omosessuale è sca è quella scelta dal regista Marco Gagliardo per la messa in scena della Prova, che Marivaux scrisse nel 1740. Ne è venuto fuori uno spettacolino di tono leggero, a tratti divertente (non sempre), in cui ciascuno degli attori si è ritagliato la sua figura, il

D'altronde nella Prova, co-si come in altri testi dello scrittore francese, non succede quasi nulla. Lucidoro, ricco e giovane parigino, si è ammalato mentre era in Provenza. E' stato curato da Madame Argante e da sua figlia Angelica. Di quest'ultima egli si è innamorato; e anche se la ragazza non ha le civetterie di una cittadina, egli la vuole sposare lo stesso. Ma prima di chiedere la mano della fanciulla intende metterla alla prova: ella veramente lo ama o è attratta dai suoi soldi? Per appurare la verità ricorrerà a Mastro Biagio, un contadino del luogo, e al fido servo Frontin, giunto appositamente da fuori. Ambedue avranno l'incarico di chiedere in sposa Angelica, che egli munirà di una ragguardevole dote. Ma la ragazza, se non sa le arguzie della capitale, ben conosce le furbizie della campagna. E riuscirà a farsi impalmare dal ricco e aitante Lucidoro, il quale, però, manifesta anche qualche altra tendenza sessuale verso il sodale servo Frontin.

Cinema

Viburno rosso

prova scritta, diretta e inter-pretata da Sciukscin come

una sorta di film-testamento

(ma proposto come terzo del-

la serie allestita, all'Archime-

de, dall'Italnoleggio). In questo film, dove al suo

fianco è la moglie Lydia Fe-dosseieva, sua indispensabile

cempagna di viagg.o, intervie-

ne anche il colore a commen-

tare la straziante vicenda del

protagonista Egor Prokudin.

Sciuksein nel ruolo del redu-

at è incanaglito come un tep-

Sullo schermo

statunitense

HOLLYWOOD - Black stal-

lion (« Lo stallone nero»), un

remanzo noto negli Stati U-

niti, scritto da Walter Failey

e pubblicato nel 1941, sarà

portato quest'autunno sullo

famoso romanzo

Viburno rosso è l'ultima

un di più che è piaciuto aggiungere al regista. Non se ne sentiva il bisogno, ma il bisessualismo sembra ora essere alla moda e un tono un po' piccante dovrebbe servire ad attrarre il pubblico. E' certo che se ne avvalgono alcuni attori per « arricchire » con sberleffi i propri personaggi, nel timore che, proponendoli come sono nell'originale, indulgerebbero ad una certa noia.

D'altra parte, di licenze, Marco Gagliardo se ne è permesse, sia nell'aggiornamento un po' triviale del linguaggio, sia nelle allusioni alquanto boccacesche. Ne la regia mantiene lo spettacolo sem-pre sullo stesso tono. Infatti se si parte da un inizio in cui viene adottata, senza nessuna necessità e in totale malafede, una recitazione «straniata», si passa poi alla macchietta dello zotico villereccio e alla sceneggiata napoletana. Un pot-pourri, insomma, che bisogna prendere o la-

Il pubblico scarso, ma amichevole della «prima», al Teatro in Trastevere, comunque ha riso e applaudito gli attori — Letizia Mangione. Laura Tanzani. Vicki Williams. Enrico Tricarico, Emilio Bonucci, e Patrick Rossi - Gastaldi -- insieme con il regista e i suoi collaboratori.

le prime

pista, lotta con il suo bel vol-

to maiakovskiano di quaran-

tenne, lotta con sè e con gli

altri, scherzando e piangendo,

aggredendo e cercando amici-

zia e calore, per reinserirsi nel villaggio che gli è ostile. E questa volta è troppo tar-di: la sua vita sciagurata o

meglio la sciagura della sua vita, rendono impossibile que-

sto riscatto, anche se la stra-

na gente del posto, a poco a

poco, lo capisce e gli restitui-

sce la solidarietà. Ma viene

da fuori, dalla «città», il

«colpo fatale». Prokudin -

Sciuksein muore, ma lascian-

do alla moglie - e a tutti

noi — una lettera di addio che ci invita a credere nella

vita e a viverla, secondo le

proprie origini, con fedeltà e

con trasporto, con sofferenza

Nell'incedere trascinante del

racconto irrompe, oltretutto, un elemento di tensione dram-

matica acutissima: improvvi-

samente, in una scena auto-

b'ografica lancinante, Sciuk-

sein (Prokudin) scoppia in

lacrime alludendo alla pro-

pria morte imminente: vogila-

mo dire la sua morte, non solo

quella del personaggio che

e con gioia.

raff.gura.

## «Don Carlo» a scossoni impetuoso sulla scena di Spoleto

L'opera di Verdi, diretta da Carlo Frajese, è stata presentata in un'edizione inadeguata e frettolosa - A un momento culminante la crisi dell'istituzione

Dal nostro inviato

SPOLETO — La XXXI edizione del Teatro lirico sperimentale di Spoleto « Adriano Belli » è giunta al suo momento culminante: la rappresentazione, al Teatro Nuovo, del Don Carlo di Verdi (rifacimento del 1884 del Don Carlos, francese, del

In questa rappresentazione si è anche registrato il momento culminante della crisi (per quanto di crescenza) della istituzione spoletina. La quale, più che mai, dimostra l'esigenza di essere ricostitui ta in un organismo nel quale la sperimentazione non coincida necessariamente con l'avventura , autolesionistica.

Lo Sperimentale di Spoleto ha una buona tradizione (inutile ripetere che i maggiori cantanti del nostro teatro lirico sono usciti di li) e deve avere, adesso, la possibilità di punteggiare decorosamente le sue iniziative. Ciò diciamo, tenendo conto dell'insufficiente realizzazione del Don Carlo e delle responsabilità che si hanno nei confronti dei debuttanti che, forse, non potranno mai più avvalersi

#### Successo del coro di Santa Cecilia a Mosca

MOSCA — Il complesso co. di Santa Cecilia, diretto da Domenico Bartolucci, ha ottenuto un grande successo nella prima delle sue cinque esibizioni in URSS. I settanta elementi del coro hanno presentato l'altra sera nella Sala Ciaikovski di Mosca, ad un pubblico estremamente attento, musiche italiane del sedicesimo se-

Numerosi i bis. Grande successo hanno ottenuto lo Stabat Mater ad otto voci e la Messa di Papa Marcello del Palestrina.

#### **Rex Harrison** interpreta Shaw sulle scene USA

LOS ANGELES — Rex Harrison sarà il protagonista di The devil's disciple di Bernard Shaw, che andrà in scena nell'Ahmanson Theatre di il basso Evgheni Nesterenko. Los Angeles.

della generosa ansia del maestro Carlo Frajese. E' lui che li ha allevati al pianoforte, ed è lui che ha voluto presentarli al pubblico, ma in una situazione impossibile ed estremamente « arrangiata ». Il nucleo orchestrale era

scarso, privo di spessore sin-

fonico, tenuto in pledi dalla partecipazione di taluni otti-mi elementi spersi nella impreparazione prevalente. Abbiamo sentito dire che il tutto si è preparato in tre giorni: male. Toscanini non accettò di dirigere, a Parigi, una Aida che sapeva certo a memoria, senza avere almeno venti giorni di prove. Rasenta, quindi, la colpa la rappresentazione di un *Don Car*lo improvvisato.

I debuttanti hanno risentito della situazione difficile e dobbiamo – astenerci – dall'esprimere giudizi, tenuto an che conto della sciattezza del palcoscenico (la regia era di Nicola Rossi Lemeni) e della inesistenza di personaggi ai quasi le voci potessero aderire in qualche modo. Erano al debutto: il basso Graziano Polidori (Filippo II), l'altro basso, Armando Caforio (un frate), il soprano Lucia Aliberti (il paggio Tebaldo). Il cast era completato da « anziani » (hanno anch'essi il

torto di aver incoraggiato una rappresentazione avventurosa), quali Aldo Protti (Rodrigo), Franca Mattiucci (la principessa d'Eboli) e Franco Pugliese (il grande inquisitore) che avrebbe potuto assumere un ruolo protagonistico.

Si sono avvertiti, e chi dice di no, certi scossoni che il fervore del Frajese imprime-va all'orchestra (il temperamento e il talento sono fuori di dubbio), ma l'oggettiva condizione di minorità fonica ha impedito una esecuzione costantemente alacre e limpida. Si pone, dunque, la soluzione di un vecchio pro-blema: il legame dello Spe-rimentale con Enti lirici che possano, magari nelle loro stesse sedi, ospitare la pre parazione dei vari spettacoli e trasferirsi a Spoleto all'ul-timo momento. In mancanza di ciò, sarà bene puntare sul rafforzamento delle strutture locali (Orchestra da camera di Perugia, orchestra dell'U-nione Musicisti Umbri, l'U-MU-Sintesi) che, nel settore di un « piccolo teatro » (al Caio Melisso: *La cambiale di* matrimonio, di Rossini: L'impresario di Mozart; Il Campanello dello speziale, di Donizetti), stanno dando una prova eccellente e ricca, appunto, di prospettive di sviluppo. E' questa, intanto, una prima indicazione che viene dal tramonto di sogni miranti a un « grande tea-

Erasmo Valente

tro» prescindente dalla real-

### « Madama **Butterfly** » senza esordienti

Dal nostro corrispondente SPOLETO — Anche Madama Butterfly è stata positivamen-te archiviata alla XXXI stagione del Teatro lirico Sperimentale « Adriano Belli » di

Al Teatro Nuovo, nella rap presentazione dell'opera pucciniana, la nota di maggiore rilievo è stato il grande successo del soprano Isabel Gentile, una giovane di origine cinese che nello Sperimenta le aveva debuttato nella edi zione dell'anno scorso in una piccola parte e che nei pan ni di Butterfly ha saputo conquistare il caloroso consenso del pubblico. Si è trattato di una Cio-Cio-San ottimamente impostata sia vocalmente, sia scenicamente e di questo va dato merito a Maria Sofia Marasca che ha intelligentemente curato la preparazione scenica dei cantanti e la

L'opera è stata interpreta-a, oltre che dalla Gentile, da artisti laureatisi allo Sperimentale in vari anni della sua attività — e perciò già affermati — e tutti egregia mente dotati, da Carlo Tuand (Pinkerton) a Leonia Vetuschi (Suzuki), Giorgio Gatti (Sharpless), Bernardino Di Bagno (Bonzo), Enzo Di Matteo (il Commissario imperiale). A posto anche i non sperimentali Angelo Marchiandi (Goro), Maurizio Piacenti (Yamadori) e Carlo Santangelo (Ufficiale del registro). Pienamente meritorie le prestazioni dell'Orchestra e del Coro del Teatro dell'Opera di Roma rispettivamente diretti dai maestri David Machado e Augusto Parodi. Essenziale la scenografia di Tito Yarisco.

### Da oggi il Piccolo di Milano

a Parigi

PARIGI - Per il secondo anno consecutivo, nell'ambito dell'accordo triennale firmato nel 1975, il Piccolo Teatro di Milano — che celebra que-st'anno il trentennale della nascita — darà spettacolo a Parigi da oggi fino al 20 no-vembre nella prestigiosa cor-nice del teatro nazionale del. l'Odéon a Parigi.

La compagnia presenta una nuova edizione di Arlecchino servitore di due padroni di Goldoni e Re Lear di Shakespeare, entrambi con la regia di Giorgio Strehler.

# oggi vedremo

Di tutto

Giornata intensissima sul video, quella di oggi, e su entrambe le Reti. Sulla prima, nel pomeriggio, è annunciato un collegamento con le basilica di San Francesco in Assisi ove verranno eseguite composizioni del grande musicista medioevale Guillaume de Machault. Il Symposium Musicum di Praga diretto da Josef Veselka, e il Coro Fi-larmonico di Praga eseguiranno le Musiche vocali-strumentali e la celebre Messa de Notre-Dame: un'occasione di notevole rilievo culturale pur se, come già è avvenuto lu-nedì per la trasmissione in diretta dal Bolscioi di Mosca del Boris Godunov, si ri. volge ad un pubblico esiguo dato l'orario pomeridiano.

In serata, invece del solito telefilm, sarà trasmesso, alle 20,40, un lavoro teatrale di Eugène Ionesco, Amedeo, centrato sulla crisi del rapporto di coppia, interpretato da due «specialisti» del teatro dell'assurdo: Cristiano Censi e Isabella Del Bianco. Alle 21,55, con la quarta parte, si conclude la ricostruzione del programma sul nazismo curato, ormai più di 15 anni fa, da Liliana Cavani. Il terzo reich brucia è il titolo della puntata di stasera, che ripercorrerà, attra- I soprusi dei padroni.

verso l'esclusivo e sapiente impiego del materiali filma. ti dell'epoca, il crollo definitivo della sanguinaria ditta-

tura hitleriana. Di non minore presa di massa i programmi previsti sulla Rete due. Alle 20,40, per la rubrica «che fa spettacolo », Odeon, vedremo quattro servizi: sul fotografo inglese David Hamilton, il delicato e un po' decadente artista specializzato in nudi di «fanciulle in flore» (e recente autore di un film ambizioso quanto modesto a cui questo servizio di Odeon fornirà una consistente spintarella pubblicitaria); sui seguaci del punk rock, nuova moda di costume e musicale più o meno commerciale; sul nuovo pilota della Ferrari. Gilles Villeneuve e, per finire, sui « virtuosi » italiani del

Seguirà, alle 21,30, un buon film (ma non dei migliori, al livello cioè di Un urlo nella notte o del Prestanome) diretto da Martin Ritt: I cospiratori, diretto, girato, nel '68 e interpretato da Richard Harris, Sean Connery, Samantha Eggar. Vi si racconta del tentativo (compiuto nella seconda metà del secolo scorso da un gruppo di lavoratori delle miniere della Pennsylvania) di dar vita ad una associazione segreta per controbattere le violenze e i

la Del Bianco. Regla di Giacomo Colli 21,55 IL TERZO REICH

Cavani. Quarta parte 22,45 PRIMA VISIONE

23,00 TELEGIORNALE 23,15 OGGI AL PARLAMENTO

TV secondo

12,30 CARTONI ANIMATI 13,00 TELEGIORNALE 13,30 I PORTI D'EUROPA

17,00 TV 2 RAGAZZI 18,00 INFANZIA OGGI 18,30 DAL PARLAMENTO 18,45 LE COMICHE

## programmi

#### TV primo

11.00 CERIMONIA RELIGIOSA 12,30 ARGOMENTI 13,00 PIANETA UOMO E SCIENZA

13,30 TELEGIORNALE ) OGGI AL PARLAMENTO

Ciclismo da Bologna: il Giro dell'Emilia 17,00 ALLE CINQUE Un programma con Amedeo Nazzari 17,10 CONCERTO

18,00 ARGOMENTI 18,30 TG 1 CRONACHE 19,00 SPAZIO LIBERO 19,20 MAMMA A QUATTRO

RUOTE Telefilm con Jerry Van Dyke, Maggie Pierce 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO 20,00 TELEGIORNALE 20.40 AMEDEO

19.10 SUPERGULP! 19,45 TELEGIORNALE 20,40 TG 2 ODEON 21,30 I COSPIRATORI Film di Martin Ritt con R. Harris, S. Connery, di Eugène Jonesco. Con Cristiano Censi e Isabel-

S. Eggar 23,15 TELEGIORNALE

### Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7,20: Lavoro flash; 8,40: leri al Parlamento; 8,50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: Controvoce; 11: Donna canzonata; 12,05: Qualche parola al giorno; 12,30: Ilna Regione alla volta; 13,30: Una Regione alla volta; 13,30: Gli altri siamo noi; 14,20: C'è poco da ridere; 14,30: La ter-ra perduta; 15,05: Disco ros-so; 15,30: Libro - discotece; so; 15,30: Libro - discotece; 16,15: E...state con noi; 18,05: Tandem; 18,35: Spazio Ilbero; programmi dell'accesso; 19,35: Il mondo dello spettacolo; 20,35: Cronache del tribunale speciale; 21,05: Musica folk; 21,35: Il trovarobe; 22: Gorni Kramer; 22,30: Sonate per violino e pianotorte; 23,15: Buonanotte dalla dama di cuori.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30 8,30, 10,00, 11,30, 13,30, 15,30, 16,30, disco estate; 9,32: Fiesta; 10: Speciale GR 2; 10,12: Le canzoni di Ombretta Colli; 11,32: I bambini si ascoltano; 12.10: Trasmissioni regionali; 15: L'orto è mio; 15,45: Qui radiodue; 17,30: Speciale GR2; 17,55: A tutte le radioline; 18,33: Radiodiscoteca; 19,50: Supersonic; 20,05: Norma con Maria Callas; 22,05: Panorama parlamentare.

#### Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore 6,45, 7,30, 8,54, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45; 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10,55: Musica operistica; 11,45 Intrattenimenti di dame; 12,10: Long playng; 13: Disco club; 14: Festival dei due mondi; 15,15: GR 3 cultura; 15,30: Un certo discorso; 17: Gli intellettuali e la crisi; 17,30: Spazio tre; 18,15: Jezz giornele; 19,15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto 21; Interpre-Pranzo alle otto 21; Interpre-ti a confronto; 22: Come gli altri la pensano; 22,20: Musi-cisti italiani d'oggi; 23: Il giallo di mezzanotte

#### Carovana di divi da Una festa che tradisce lo spirito dell'opera originale Hollywood in Iran come l'aveva scritta Mussorgski, dove il duetto è visto come il trionfo dell'ipocrisia e non dell'amore. Ma ai melomani piace così, a Mosca come a Milano. E il duetto è stato applaudito con entusiasmo, come è stato applaudi-



TEHERAN — La graziosa attrice Jennifer O'Neill (nella foto) si lascia circondare da uno stuolo di affascinanti bambini iraniani durante una pausa delle riprese del film Carovane, di cui la sofisticata ragazza statunitense un di scoperta da Howard Hawks è, appunto, la principale interprete femminile.

Con un cast di rilievo accanto alla O'Neil, figurano Anthony Quinn, Michael Sarrazin, Christopher Lee, Joseph Cotten, Barry Sullivan, Jeremy Kemp — il glovane regista James Fargo girerà Carovane, tratto da un romanzo di James Michener, per ben sedici settimane, completamente in esterni, nel deserto persiano. Puro mestierante nonostante l'età. Clint Eastwood.

## in breve

Claude Chabrol gira on film in inglese MONTREAL - Il regista francese Claude Chabrol sta girando

in Canada il suo secondo film in inglese dopo Follie borghesi: si tratta di Blood relatives (« Parenti di sangue ») ed è un giallo basato su un romanzo di Ed McBain. Donald Sutherland interpreta la parte di un detective, Steve Carella, alle prese con l'assassinio di una ragazzina. Accanto a lui lavorano due giovani attrici, la quindicenne francese Aude Landry e la diciassettenne canadese Lisa Langlois. Tra i « veterani » compare la moglie di Chabrol, Stephane Audran.

« Espresso di mezzanotte » a Malta

LA VALLETTA -- E' cominciata a Malta la lavorazione del film Midnight Express (« Espresso di mezzanotte ») nello storico forte Sant'Elmo alla Valletta. Il regista è Alan Parker. Le parti principali sono affidate a Brad Davis, Randy Quaid, John Hurt. Paul Smith, Paolo Bonacelli e, unica interprete femminile, Irene Miracle.

## RIGIONE PUGLIA IUNTA REGIONALE

ssessorato Finanze

SI RENDE NOTO

che a norma dell'art. 23 della Legge Regionale n. 2 del 25-1-1977 la Giunta Regionale deve appro are l'Albo delle Ditte e Imprese ritenute idonee, per capacità e serietà, a concorrere alle varie forniture ed eventuali lavori occorrenti per il funzionamento degli Uffici Regionali.

Pertanto le Ditte che ne abbiano interesse, per ottenere l'iscrizione all'Albo, devono rivolgere domanda, in competente bollo, indirizzandola alla Regione Puglia - Assessorato Finanze - Ufficio Contratti ed Appalti -Estramurale Capruzzi, 212 - BARI.

Nella domanda il richiedente deve specificare: 1) il domisilio legale;

2) la ragione sociale;

3) l'oggetto della fornitura e dei lavori per cui chiede di essere iscritto. La domanda deve essere corredata dei documenti e certificati di

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

b) per gli appaltatori di lavori, certificato attestante la iscrizione all'Albo Nazionale di Costruttori per categorie e sottocategorie con le indicazioni delle classifiche secondo gli importi e con l'indicazione della data

c) per le Società Cooperative, certificato comprovante l'iscrizione nepositi registri, nonchè l'elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione;

d) ogni altra dichiarazione, attestazione o certificazione che il richiedente ritenga opportuno esibire e che comprovi la idoneità tecnica, le capacità finanziarie ed il possesso dei mezzi d'opera ed attrezzature tecniche.

> L'Assessore Dr. Gaetano Baldassarre



IL MESTERE DI VAGGIARE

Questo momento di altissie mandola), Silvio Orlandi ma umanità viene a cadere Il libro, il primo di una se-(ghironda e dulcimeer), Gian-James Fargo è un pupillo delni Vaccarino (violino, flauti rie di diciassette volumi, è in un fim che è tutto oril'attore - regista . produttore Morto l'attore argentino Ernesto Bianco ginale, profondamente sentito, e bombarda bretone) e Ivano stato acquistato da Francis Ford Coppola per l'interpre-tazione di Mickey Rooney e Kelly Reno. Gli esterni si BUENOS AIRES — Ernesto Bianco, uno degli attori più noti un film intimista e rivoluzio-Ciravegna (violino e mando-. Carovane è il secondo film e acclamati in Argentina, è morto domenica di infarto all'età di 54 anni. Attualmente Bianco era impegnato come protagonista nel Cyrano di Bergerac di Rostand al Teatro San nario, romantico e polemico, lino), eseguirà un program-MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO di Fargo. Il primo è stato ma di musiche per danze celche ci riperta alle grandi sta-Cielo di piombo, ispettore gioni del cinema sovietico e tiche, bretoni, irlandesi e del gireranno nel Canada, a Roamarissimamente ci fa cono-Callaghan! 🗪 e in Sardegha. Martin di Buenos Aires.